

Anche Silvia Bongiani lascia e ora Lorenzon tremaa

Oltre alle dimissioni da Consigliere Comunale di Dario D'Amico, a lasciare l'assise di Genzano ed il gruppo del Movimento Cinque Stelle è anche Silvia Bongiani. Le sue dimissioni sono state protocollate in giornata, a conferma di alcune anticipazioni che avevamo pubblicato. Ora per il Sindaco Daniele Lorenzon si pone un nuovo problema, quello delle surroghe dei fuoriusciti.

Nel 2016 la lista unica con cui si presentarono i pentastellati conteneva solo 13 candidati su 16 e con ben 10 eletti, non ne restano molti in grado di subentrare a D'Amico e Bongiani. La prima dei non eletti è Anna Maria Middei, che pare aver già dato forfait per impedimenti allo svolgimento del ruolo. Gli ultimi due della lista sono Letizia Felli e Debora Bernardini, se accettassero di subentrare puntellerebbero la maggioranza grillina, ma anche su di loro non vi sono certezze granitiche. Indiscrezioni darebbero la Bernardini vicina alla Senatrice Elena Fattori, quindi tutt'altro che accomodante con i Cinque Stelle ortodossi al Sindaco.



Ulteriore elemento che terrà vivo il dibattito è la mozione di sfiducia al Sindaco presentata lo scorso venerdì dal Consigliere Comunale ed esponente di Fratelli d'Italia Fabio Papalia, sostenuta per ora anche dal Consigliere e leader di Attivamente Michele Savini.

Non entusiasti della mozione gli esponenti del Pd, che sosterrebbero la sostanziale inutilità politica: "Sarebbe un boomerang che invece di abbattere una maggioranza travicella come quella di Lorenzon, la ricompatterebbero per paura di andare al voto" sussurrano dagli ambienti Dem, bollandola più come un "atto di propaganda per visibilità politica che una vera volontà di mandare a casa la Giunta".

Una cosa è certa: mai come oggi il rischio reale di cadere per la giunta Lorenzon è presente, con un probabile periodo di Commissariamento dell'ente, almeno fino al 2020.

[Read More](#)